

Parrocchie di Teglio e Castello

Cammino verso il Matrimonio

1° passo



Ci amiamo

L'attesa e l'incontro

Tempo di Avvento

L'anno liturgico inizia con l' **Avvento**, il tempo caratterizzato dall'attesa.

Aspettiamo... il Natale, ossia la nascita di Gesù, l'Emmanuele, il "Dio con noi".

L'Avvento, oltre che ricordare la venuta di Gesù tra gli uomini, ci invita a riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita e, contemporaneamente, siamo guidati all'attesa del ritorno di Cristo alla fine dei tempi. La liturgia ci richiama a vivere alcuni atteggiamenti essenziali per i cristiani: l'attesa vigilante, la gioia, la speranza, la conversione.

Anche il fidanzamento è un tempo di attesa: *At-tendere* significa *andare verso*, indica un'azione che non si esaurisce oggi ma tende verso il futuro.

È un tempo di **crescita, responsabilità e grazia**.



Dio è amore. Egli ha creato gli uomini e le donne a sua immagine e somiglianza, partecipi della sua capacità di amare. E' lui che vi ha fatto incontrare, che vi accompagna perché il vostro amore sia sempre più vero: un amore che coinvolge tutta la persona, come dono sincero di sé all'altro.



La Parola



Dal libro della Genesi -/26-28-

E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò;

maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

Io, accolgo te, come mia sposa - mio sposo.
Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.



Passo dopo passo



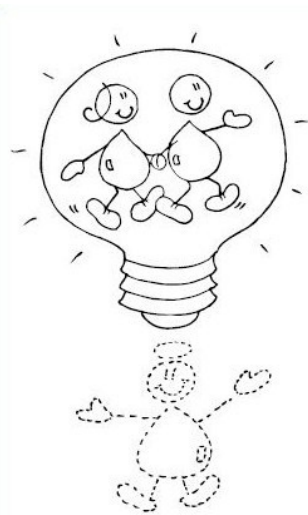
La storia tra due fidanzati nasce con un'esperienza sorprendente, quella dell'**innamoramento**. I due si incontrano perché scoprono un'attrazione che non è solo fisica ma anche psicologica e ancor più spirituale. I due fidanzati si cercano, stanno bene insieme, sentono il bisogno l'uno dell'altra. E' bisogno di vedersi, di stare l'uno dinanzi all'altro, di intrecciare parole e silenzi, di unire sguardi e gesti di affetto. L'innamoramento è contemplazione (come sei bello!): è vedere solo il positivo dell'altro; è guardarlo come lo guarda Dio, perché Dio guarda ognuno con amore.

Ciascuno dei due entra così nel mondo delle attese, dei sogni, dei progetti, delle speranze dell'altra persona.

L'amore nasce dunque come **BISOGNO**.

Se l'amore fosse solo l'appagamento di un bisogno, sfiorirebbe presto perché si stancherebbe. Non saprebbe rinnovare i tratti della sua bellezza, ciascuno assorbirebbe l'altro per soddisfare i propri desideri.

Ad un certo punto ci si accorge che l'esperienza dell'amore non può restare solo un evento fatale, un incontro travolgente che quasi stordisce la libertà.



Dio ci ha pensati insieme
per guidarci a lui

Si tratta di passare dall'innamoramento alla **SCELTA** di camminare insieme, attraverso una **decisione consapevole, responsabile e libera**.

L'amore quindi, maturando, diventa **scelta di vita, dono di sé, progetto comune** e richiede una serie di condizioni:

◆ Approfondire i motivi della scelta

◆ **Conoscere se stessi:** non si può amare l'altro se non si è consapevoli della propria identità, sia positiva (qualità, doti), sia negativa (limiti e difetti). Chi non ha raggiunto un certo grado di maturità non può prometterci al proprio partner, o lo condiziona o lo subisce. Occorre imparare ad essere educatori di se stessi; il cammino verso la maturità richiede di essere disposti a fare fatica, con un serio, tenace, costante e intelligente **lavoro su di sé**.

♦ Il **confronto costruttivo e sereno** dei caratteri e delle personalità, **valorizzando la singolarità di ciascuno**. Essere una coppia non vuol dire affatto eliminare le differenze, ma piuttosto riconoscerne il valore e rispettarle.

Nella coppia deve essere impostata una **relazione “alla pari”**: nessuno dei due deve anientare l'altro o se stesso. Al contrario, gli sposi sono chiamati a ri-spondere (sponsali) della realizzazione dell'altro facendo emergere, attraverso il proprio amore, il meglio di lui/lei. Chi ama è come un raggio di sole che, battendo sul chicco di grano, lo fa diventare spiga.

♦ **L'accettazione dei limiti propri e dell'altro/a.**

♦ **Lo sforzo di superare le incomprensioni e le fatiche.**



Scintille per i nostri passi



-prima singolarmente poi in coppia-

1. *Ripensate al momento in cui vi siete innamorati, i primi momenti vissuti insieme, le parole che vi siete detti...L'incontrarvi e lo stare insieme ha contribuito alla vostra maturazione personale? Cos' è cambiato in voi?*
2. *Perché avete scelto proprio questa persona e quali sono i motivi per cui avete scelto di restare insieme?*
3. *Nel tempo, è cambiato il vostro modo di amarvi?*
4. *Il vostro rapporto si basa su una relazione “alla pari” o vi sembra che, in qualche modo o in qualche situazione, uno dei due prevalga sull'altro?*
5. *Incontrate momenti di difficoltà nel vostro rapporto dovuti al carattere e al modo di pensare?*
6. *Riuscite ad accettare i vostri limiti, quelli dell'altro e a riconoscere le vostre qualità positive?*
7. *Come riuscite a superare le incomprensioni?*
8. *Cosa siete disposti a fare o a rinunciare per rendere felice l'altro/a?*
9. *Avete dei progetti comuni?*



A casa: lavori in corso!



Per valutare il proprio cammino di maturazione.

Alcuni strumenti di lavoro.

- ~ Coltivare la capacità di assumersi degli impegni e di portarli a termine (**responsabilità**).
- ~ Coltivare la capacità di compiere delle rinunce (**libertà e autocontrollo**).
- ~ Non avere paura del silenzio: sfruttare le occasioni che capitano o cercarlo volutamente (**riflessione**).
- ~ Compiere gesti di solidarietà e di condivisione (**altruismo**).
- ~ Studiare e informarsi, sia in ambito sociale, politico che in materia di fede (**formazione**).
- ~ Dialogare con Dio non solo quando si è in difficoltà ma con la confidenza di un figlio, la tenerezza di uno sposo... (**preghiera**).
- ~ Coltivare il senso critico: non tutto quello che ci viene proposto (televisione, giornali...) ci fa bene; molte immagini e parole ci inquinano gli occhi, il cuore, l'anima. Spegnerne la televisione per fare una passeggiata, per andare a vedere una mostra, per dialogare, per leggere un buon libro... può solo farci bene (**autonomia**).



Preghiamo insieme



*Benedetto sei tu, Signore Dio dell'universo,
perché ci hai donato la vita e ci hai fatti incontrare.*

*Tu sei la fonte dell'amore che è sbocciato tra noi
e che affidi alla nostra responsabilità:
rendilo sempre più bello e più vero,
libero da ogni superbia ed egoismo, generoso nella
ricerca del bene dell'altro.*

*Le nostre parole e i nostri gesti siano puri e trasparenti,
capaci di esprimere il dono reciproco e sincero di noi stessi,
per crescere ogni giorno in una più profonda comunione di vita.
Solo così potremo sperimentare e testimoniare il tuo amore senza limiti.*

Amen.



Da ricordare :)

Prossimo appuntamento _____

Numeri utili

don Flavio 3479197487

flacro63@gmail.com

www.parrocchiateglio.com

